



L'INIZIATIVA Con la pandemia e la didattica a distanza non tutti si possono permettere un dispositivo

TuttiConnessi: smartphone, pc o tablet per dare un sostegno a tutte le famiglie

■ Raccogliere e rigenerare computer, tablet, laptop e smartphone da donare a studenti in difficoltà, «dare un supporto concreto alla didattica, in un momento complicato come quello attuale, segnato dal Covid-19, per permettere a tutti gli studenti di accedere alle lezioni e agli strumenti didattici digitali, che sono fondamentali ora e saranno sempre più importanti in futuro». È questo lo scopo del progetto TuttiConnessi, promosso dalle associazioni culturali SYX, Tékhné, ISF (Informatici senza frontiere) e MuPin (Museo piemontese dell'informatica), nato a Torino nell'aprile 2020 e oggi attivo anche nelle città di Roma, Genova e Bergamo. Secondo una recente

indagine Istat, circa il 14,3% delle famiglie con almeno un minore non possiede computer o tablet, e solo nel 22,2% delle famiglie ogni componente ha a disposizione un pc o tablet: una carenza diventata evidenze durante la didattica a distanza, cui il progetto TuttiConnessi cerca di rispondere in modo concreto. Finora sono oltre 500 i dispositivi consegnati a Torino, per un valore complessivo generato di circa 100.000 euro.

Tutti - privati e aziende - possono partecipare donando il proprio computer portatile, tablet, smartphone router 4G, di qualsiasi marca e modello, purché funzionante e recente: sul sito www.tutticonnessi.it si tro-

vano maggiori informazioni sui requisiti richiesti e sulle modalità per effettuare la donazione. I dispositivi saranno raccolti da volontari e sanificati, rigenerati e consegnati alle famiglie degli studenti che ne hanno fatto richiesta. Le richieste sono mediate dai docenti e altri soggetti garanti, e gestite secondo criteri di priorità concordati caso per caso con le associazioni promotrici del progetto.

Il lavoro di sostegno alla scuola e solidarietà sociale promosso da TuttiConnessi è stato riconosciuto con il premio War Free Energies 2021, promosso dall'azienda agricola Blu Bit, dall'associazione Acmos e dalla Fondazione Benvenuti in Italia.

